

a.s.2020/21



Curricolo di educazione civica

*Approvato dal Collegio dei docenti nella
seduta del 5.10.2020*

*Adottato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 7.10.2020*



PREMESSA

“Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità”
(Indicazioni Nazionali)

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, dispone che a decorrere dal 1° settembre 2020 venga istituito l'insegnamento **trasversale** dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

In attuazione delle disposizioni contenute nella L 92/2019 e ss. Linee guida ex DM 35 del 22/06/2020, l'IISS “**Don Michele Arena**” definisce in prima attuazione il **curricolo di educazione civica** per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Trasversalità e contitolarità dell’insegnamento

L’insegnamento dell’educazione civica è trasversale e sono coinvolte tutte le classi sia dell’ordinamento tecnico che del professionale.

In ciascun CdC le attività si svilupperanno per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti per ciascun percorso di studi e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia, secondo le casistiche di seguito specificate:

1. CdC in cui è presente il docente abilitato all’insegnamento delle materie giuridico-economiche

il docente abilitato all’insegnamento delle materie giuridico-economiche presente in 1 o più consigli di classe sarà coordinatore di ed. civica in ciascuna delle sue classi e condividerà in esse l’insegnamento della stessa con gli altri docenti individuati dal CdC entro il mese di settembre;

2. CdC in cui non è presente il docente abilitato all'insegnamento delle materie giuridico-economiche:

a) Se presente nell'organico dell'autonomia, si inserirà a pieno titolo un docente abilitato all'insegnamento delle materie giuridico-economiche, che ne sarà anche coordinatore, utilizzando la **modalità di compresenza in diverse discipline** individuate dal cdc entro il mese di settembre in coerenza con la trasversalità dell'insegnamento;

b) Qualora anche nell'organico dell'autonomia non fosse presente il docente abilitato all'insegnamento delle materie giuridico-economiche, i docenti componenti il CdC entro il mese di settembre individueranno coloro che saranno **contitolari** dell'insegnamento trasversale e tra questi verrà scelto un coordinatore ed. civica.

Sarà necessario ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di ed. civica, raccordare gli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari, favorire la trasversalità e l'interconnessione tra le discipline intorno a dei nuclei tematici che il CdC individuerà, all'interno delle 3 macro-aree già indicate nelle linee guida, in rispondenza dell'anno di corso, della verticalità del curriculum, degli obiettivi e traguardi che si vogliono promuovere, delle discipline da coinvolgere, degli stili di apprendimento degli studenti componenti il gruppo classe.

Coordinatori e referente ed. civica

In ogni CdC è presente un docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe.

Appare opportuno quindi che, nell'ambito delle riunioni dipartimentali **siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare**, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I coordinatori di ed. civica di tutto l'istituto dovranno partecipare alla formazione, incontrarsi in riunioni periodiche che saranno fissate nel piano annuale delle attività o dal DS quando necessario, confrontarsi e fornire tutti gli elementi richiesti ed utili al referente d'Istituto per l'ed. civica.

Il referente d'Istituto per l'educazione civica

il Dirigente Scolastico sceglie tra i coordinatori di ed. civica il referente a livello d'Istituto, che ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

ASSETTO DIDATTICO

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Obiettivi e contenuti
- Tematiche
- Risultati di apprendimento
- Prospetto nuclei tematici/discipline/competenze/evidenze
- Suggerimenti operativi
- Metodologie e Azioni
- Curricolo verticale educazione civica- prospetto tipo di sintesi classi prime–seconde-terze-quarte-quinte
- Valutazione e Rubriche di valutazione
- In allegato: UDA (esempi)

OBIETTIVI e CONTENUTI

La L92/2019 individua 3 macroaree dell'educazione civica con annessi obiettivi che costituiscono il riferimento a cui possono essere ricondotti i contenuti da sviluppare nel rispetto della trasversalità e della verticalità del curricolo:

AREA 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI

- a) fornire agli studenti strumenti per conoscere i propri diritti e doveri;
- b) formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

CONTENUTI

Conoscenza della Costituzione, Ordinamenti dello Stato, Regioni, Enti Territoriali, Autonomie locali, Organizzazioni internazionali e sovranazionali, in primis Unione Europea e Nazioni Unite
Norme che regolano la convivenza e la partecipazione, delle regole del contesto scolastico, del codice della strada, ecc.

Concetto di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni (ad esempio codice della strada, regolamenti scolastici, , Associazioni...), l'Inno nazionale e la Bandiera nazionale.

Contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

Educazione finanziaria; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.

AREA 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI

Promuovere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento

CONTENUTI

- Risorse naturali, ambienti di vita, di città, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile;
- Educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

AREA 3. Educazione alla CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

- Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitali
- Conoscenza, utilizzo, rischi del web e degli strumenti tecnologici

CONTENUTI

L'area prevede lo sviluppo delle seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali (art. 5 c.1):

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sè e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- h) essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo

TEMATICHE

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica, ovvero i contenuti essenziali per realizzare le finalità della L92/2019 sono già impliciti nelle discipline stesse e possono essere così raggruppati:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Sono altresì promosse l'**educazione stradale**, l'**educazione alla salute** e al benessere, l'educazione al volontariato e alla **cittadinanza attiva**.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Rientrano in quest'ambito lo studio, la conoscenza e la riflessione sulla Costituzione, la sua origine, le vicende e i Documenti che l'hanno preceduta; sui concetti di patto, regola, norma; la conoscenza dei contenuti essenziali delle principali leggi che governano la nostra quotidiana convivenza, i nostri diritti e doveri di persone e di cittadini; l'organizzazione dei gruppi dove si svolge la nostra vita, con i ruoli, i rapporti, le regole e le funzioni che li caratterizzano, a partire dalla famiglia, la scuola, le prime comunità di vita; i servizi di pubblica utilità; gli Organismi di governo; la divisione dei poteri; le forme di partecipazione dei cittadini al governo; l'organizzazione del Comune, delle Regioni, dello Stato; gli Organismi sovranazionali, prima fra tutte l'Unione Europea, i rapporti politici ed economici tra Stati. Rientra pure in quest'ambito lo studio delle organizzazioni sociali di partecipazione democratica, come i Partiti, i Sindacati, le Associazioni, il Terzo settore. Indispensabile è la conoscenza, in misura progressivamente più

complessa e dettagliata, dei rapporti economici tra persone e nella società; l'educazione finanziaria; le caratteristiche, le funzioni e le regole dell'imprenditoria; il lavoro e le regole che lo governano; i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici; le relazioni tra Stato, Economia e Società. Sarebbe fuorviante, tuttavia, pensare che questo nucleo concettuale si riducesse alla conoscenza delle norme e delle organizzazioni. La conoscenza dovrà animare riflessione, analisi sull'evoluzione storica dei concetti e delle formazioni politiche e sociali, le loro differenze nel tempo e nello spazio, le idee e gli eventi che nel tempo hanno dato origine alla società in cui viviamo e alla sua organizzazione.

I concetti di democrazia e di legalità in particolare, comunque non disgiunti dall'alveo costituzionale che è loro proprio, sollecitano la riflessione sui comportamenti quotidiani delle persone, sulle responsabilità di ognuno per la salvaguardia del bene comune, sul fatto che il concetto di Nazione e di cittadinanza implica che i singoli vivano in prima persona e condividano i sentimenti che sostanziano questi concetti.

Sviluppo sostenibile

Il concetto di sostenibilità è comparso nei dibattiti specialistici e del vasto pubblico negli ultimi decenni, a seguito dello studio degli effetti delle scelte e dello sviluppo umano sull'ambiente: il riscaldamento globale, le desertificazioni, la carenza d'acqua in zone sempre più vaste del Pianeta, gli eventi meteorologici estremi, lo squilibrio nella distribuzione delle risorse, le migrazioni. **L'Agenda 2030** dell'ONU affronta il tema della sostenibilità, non solo sul fronte ambientale, che pure è tra i fondamentali, ma anche dal punto di vista dello sviluppo e delle società sostenibili, ponendo, ancora una volta, l'attenzione sul tema dei diritti: diritti delle persone, delle comunità, dell'ambiente. I 17 obiettivi sanciti dall'ONU per il 2030 sono ambiziosi e alti, ma tutti a loro modo irrinunciabili. Apparentemente, solo il n. 4 sembrerebbe riguardare le scuole. In realtà, nella promozione della cultura della sostenibilità, l'azione della scuola spazia su quasi tutti, attraverso lo studio critico e consapevole delle discipline e dei problemi che si possono affrontare e risolvere grazie al contributo delle teorie e dei concetti di cui sono portatrici e le sinergie che tra i saperi si possono costruire. La scuola, inoltre, può incidere sui 17 obiettivi dell'ONU attraverso la promozione della cultura del servizio, dell'attenzione al futuro, al rispetto di sé, degli altri, del pianeta e delle generazioni a venire.

Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Essere nativi digitali non significa essere competenti digitali; tutti i soggetti hanno necessità di formarsi costantemente durante tutto l'arco della vita. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali non significa essere per questo competenti digitali. Le competenze digitali necessitano di essere consolidate attraverso esperienze di formazione perché possano essere agite in modo critico.

Educare alla **cittadinanza digitale** è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media, di esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, di sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media

(plagio, truffe, adescamento), di saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del primo biennio

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità integrato in tempo di covid.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.
- Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.

Alla fine del secondo biennio.

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, del pluralismo e della società multietnica.
- Riflette sulla rappresentanza scolastica, politica, sindacale.
- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti normative e digitali.
- Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE.
- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Conosce i fondamentali dell'orienteeing

Alla fine della classe quinta

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con

consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.
- Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.
- Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.
- Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
- Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e attività di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Prospetto in cui si evidenziano i tre nuclei concettuali che costituiscono l'insegnamento dell'educazione civica, le discipline afferenti e relative competenze ed evidenze

AREA 1	DISCIPLINE	COMPETENZE	Evidenze
Costituzione, legalità, solidarietà	ASSE STORICO SOCIALE <i>(Asse prevalente)</i>	<p>Agisce in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>Partecipa attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (D.Lgs. 61/2017 ; Decreto 92/2018, competenza 9; Linee Guida 2019, All. A e B, competenza 9).</p>	<p>Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali.</p> <p>Rispetta e mette in atto, anche nella classe digitale, comportamenti corretti nei rapporti sociali a tutela di sé, degli altri e della comunità intera (Regole della classe, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità) e collabora alla loro rielaborazione in contesti reali e virtuali.</p> <p>Cooperare e assumere incarichi anche in contesto di classe o gruppo virtuale</p>
	Storia Diritto Diritto ed economia Diritto e legislazione socio-sanitaria Economia politica Economia aziendale e laboratorio IRC Psicologia generale e applicata Scienze umane e sociali Metodologie operative Scienze motorie e sportive Scienze umane e sociali etc.		
	ASSE MATEMATICO ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO ASSE DEI LINGUAGGI		

AREA 2 Sviluppo Sostenibile	DISCIPLINE	COMPETENZE	Evidenze
	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Asse prevalente)	<p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. (D.Lgs. 61/2017; Decreto 92/2018, competenza 11; Linee Guida 2019 - All. A e B, competenza 11).</p> <p>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA, INGEGNERIA, ecc.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>	<p>Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali, in relazione alla loro evoluzione.</p> <p>Individuare e spiegare la differenza tra patto, regola e norma.</p> <p>Individuare e comprendere termini e concetti di un documento giuridico rapportandoli a esperienze di convivenza e ai valori della Costituzione. Utilizzare il lessico giuridico.</p> <p>Individuare le caratteristiche dell'interculturalità nella prospettiva della coesione sociale</p>
	Scienze integrate Geografia Laboratori professionali Economia aziendale e tecniche professionali Informatica TTRG Scienze e tecnologie applicate Anatomia Fisiologia Igiene TIC Laboratori professionali Scienze motorie e sportive Ecc.		
	ASSE MATEMATICO ASSE STORICO SOCIALE		
	ASSE DEI LINGUAGGI		

AREA 3 Educazione alla Cittadinanza Digitale	DISCIPLINE	COMPETENZE	Evidenze
	ASSE DEI LINGUAGGI (Asse prevalente)	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	Individuare tracce della storia nel proprio territorio e rapportarle al quadro socio-storico generale
	Italiano Lingue straniere Ecc.	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (D.Lgs. 61/2017 ; Decreto 92/2018, competenza 4; Linee Guida, All. A e B, competenza 4).	Argomentare sul valore delle violazioni di diritti dei popoli per non ripetere gli errori del passato.
	ASSE MATEMATICO ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO ASSE STORICO SOCIALE	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali (D.Lgs. 61/2017; Decreto 92/2018, competenza 6; Linee Guida 2019, All. A e B, competenza 6).	Ricavare informazioni sul patrimonio artistico, ambientale e letterario anche con riferimento al proprio territorio
		Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione e tutela del patrimonio Rispettare le regole e i ruoli del gioco motorio e sportivo e contribuire positivamente alle dinamiche di gruppo Riconoscere il valore della pratica sportiva per il benessere proprio e altrui e assumere Essere consapevoli degli effetti dei comportamenti individuali e collettivi sull'ambiente e sulla salute e quindi adottare stili di vita adeguati/improntati alla loro tutela.

AREA 3 Educazione alla Cittadinanza Digitale	DISCIPLINE	COMPETENZE	Evidenze
		<p>Individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0 (D.Lgs. 61/2017).</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (D.Lgs. 61/2017; Decreto 92/2018, competenza 7; Linee Guida 2019, All. A e B, competenza 7).</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. (D.Lgs. 61/2017; Decreto 92/2018, competenza 8; Linee Guida 2019, All. A e B, competenza 8).</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p>	<p>Riconoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie. Essere consapevoli degli effetti dei comportamenti individuali e collettivi sull'ambiente e sulla salute e quindi adottare stili di vita adeguati/improntati alla loro tutela.</p> <p>Gestire regole e procedure per proteggere la propria identità digitale, navigare in sicurezza e rispettare la privacy propria e altrui.</p> <p>Accedere e partecipare con correttezza alle videolezioni, gestendo utilmente videocamera e audio.</p> <p>Selezionare fonti dirette e indirette, provenienti da ambienti e supporti diversi, bibliografici e virtuali, di tipo formale e informale e da ambiti disciplinari vari. Utilizzarle per trarne informazioni, sviluppare progetti, gestire situazioni e problemi. Confrontare posizioni diverse</p> <p>Rispettare e mettere in atto, anche nella classe digitale, comportamenti corretti nei rapporti sociali a tutela di sé, degli altri e della comunità</p>

AREA 3 Educazione alla Cittadinanza Digitale	DISCIPLINE	COMPETENZE	Evidenze
		<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (D.Lgs. 61/2017 ; Decreto 92/2018, competenza 4; Linee Guida, All. A e B, competenza 4).</p> <p>COMPETENZE OBBLIGO Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>intera (Regole della classe, Regolamento d’Istituto, Patto di corresponsabilità) e collabora alla loro rielaborazione in contesti reali e virtuali. ¹</p> <p>Comunicare rispettando la netiquette o buona educazione nel web e adeguando le strategie di comunicazione e di comportamento alle diverse situazioni sincrone e asincrone (per es. videoconferenza, forum, chat, email, mailing list, cooperative learning in rete).</p> <p>Collaborare in ambienti digitali cooperativi (per es. google drive, blog, applicazioni per costruire: mappe interattive, presentazioni multimediali, animazioni, rappresentazioni geometriche, in piattaforme e social-network), acquisendo e proponendo contenuti, applicando processi cooperativi per costruire e creare prodotti insieme ad altri.</p>

Vedi Allegato CURRICOLO VERTICALE

¹ Questa evidenza e la relativa rubrica assumeranno un particolare significato nella ripresa della “normalità” dopo l’emergenza COVID19, quando andranno comunque applicate regole di distanziamento sociale al cui rispetto la scuola potrà efficacemente contribuire con azioni formative e valutative delle competenze di cittadinanza.

U.D.A. INTERDISCIPLINARI

Ciascun consiglio di classe tenendo a riferimento le diverse età degli alunni, i loro stili di apprendimento ed i livelli di responsabilità ed autonomia, potrà produrre una o più Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari prendendo spunto, ove lo ritenesse necessario, da alcuni esempi elaborati dalla commissione di Ed.civica. (Allegato n. 1)

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Fra le attività che potrebbero essere intraprese, a completamento delle UDA progettate,e/o ricomprese nelle stesse, a titolo esemplificativo, si suggeriscono:

- manifestazioni, eventi, convegni, incontri, promossi dai gruppi di lavoro di ed.civica, cittadinanza e Costituzione, cultura, salute, inclusione, operanti nella nostra scuola;
- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente);
- elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia):
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;
- lettura critica dei quotidiani;
- uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook)
- Partecipazione a concorsi locali, nazionali ed europei sulle tematiche afferenti all'educazione civica.

Si potrebbe prevedere, solo in subordine all'andamento epidemiologico e alla praticabilità dei protocolli di sicurezza, la visita a luoghi istituzionali (locali, regionali, nazionali, dell'UE, dei Paesi di cui studia la lingua straniera).

La legge di riferimento riconosce alle scuole la facoltà, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la **costituzione di reti anche di durata pluriennale** con:

- altri soggetti istituzionali;
- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).
- Partecipazione ad eventi in ricorrenza delle Giornate internazionali

METODOLOGIE

L'insegnamento dell'Educazione Civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi. Le metodologie privilegiate saranno quindi molteplici, tra queste si evidenziano:

- scrittura creativa, ricerca-azione, uso di classi aperte ed atelier, didattica digitale e uso del problem solving;
- le metodologie raccolte dalle Avanguardie Educative: Debate (argomentare e dibattere), Teal (tecnologie per l'apprendimento attivo), Spaced learning (apprendimento intervallato), Didattica per scenari, ICT lab, Flipped classroom (la classe capovolta), Integrazione cdd/libri di test, Cooperative learning, Service learning ;
- oltre le discipline (tempo spazio/atelier e didattica), apprendimento autonomo, tutoring e apprendimento tra pari.

AZIONI

previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

- Ricerca
- Investigazione
- Approfondimento
- Progettazione
- Espressione e produzione creativa
- Capacità di scelta
- Produzione
- Condivisione
- Indagini su quotidiani
- Analisi di testi scolastici
- Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio
- Brainstorming, ricerca azione, metodo socratico
- Produzione di clip audio/video/drammatizzazione anche in streaming
- Assemblea degli studenti in DaD con dibattiti
- Cooperative learning in DaD
- Gruppi di discussione in forum,
- Classi aperte virtuali
- Lavoro di analisi e di interpretazione sui fatti di cronaca ed attualità
- Indagini su quotidiani
- Tazebao

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il docente coordinatore dell'educazione civica acquisirà dai docenti del consiglio, che hanno partecipato all'insegnamento della nuova disciplina realizzando percorsi interdisciplinari (UDA), gli elementi conoscitivi e valutativi di ogni singolo alunno.

Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore di ed.civica propone il voto in decimi da assegnare. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

RUBRICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

VEDI ALLEGATO 3

ALLEGATI:

- *Curricolo Verticale (allegato 1)*
- *Unita di apprendimento UDA esempi (allegato 2)*
- *Rubriche di valutazione UDA (allegato 3)*

La Commissione Educazione Civica d'Istituto

*Carmen Sferlazza
Franca Pecoraro
Rosalba Catalano
Daniele Magro
Alessandro Randazzo*